
SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI



Distretto di Fidenza

**PROTOCOLLO PER LA GESTIONE IN RETE
DEI POSTI ACCREDITATI E AUTORIZZATI
DELLE CASE RESIDENZA ANZIANI**

(Approvato in Comitato di Distretto il 20 Settembre 2017 e aggiornato nella seduta del 29 luglio 2026)

INDICE		
PREMESSA		PAG 2
ART. 1	OBIETTIVI	PAG. 4
ART. 2	DESTINATARI	PAG. 4
ART. 3	FUNZIONI DEL SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI	PAG. 5
ART. 4	DEFINIZIONE E GESTIONE DELLE GRADUATORIE	PAG. 5
ART. 5	GESTIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA	PAG. 7
ART. 6	PERCORSO DI ACCESSO AL SERVIZIO	PAG. 8
ART. 7	INGRESSO IN STRUTTURA E GESTIONE IN RETE DEGLI ACCESSI	PAG 11
ART. 8	ACCESSO AI POSTI ACCREDITATI	PAG. 12
ART. 9	ACCESSO AI POSTI AUTORIZZATI	PAG. 12
ART. 10	GESTIONE DEL BUDGET	PAG. 13
ART. 11	POSTI GRADA	PAG. 13
ART. 12	NORMA DI RINVIO	PAG. 13

PREMESSA

Il presente protocollo recepisce le decisioni assunte dai comuni del distretto di Fidenza, contenute nel “Programma distrettuale del fabbisogno di servizi di cui alla DGR N. 514 del 20.04.2009 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari e successive integrazioni e modificazioni“ approvato all'unanimità nel Comitato di Distretto in data 4 dicembre 2024 e aggiornato in data 18 dicembre 2025.

PROTOCOLLO

ART. 1 – OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente protocollo sono i seguenti:

1 Stabilire un percorso per l'ammissione nelle Case Residenza Anziani che attui quanto previsto dalla L.R. 5/94 e successive.

2- Definire le graduatorie d'ogni singola Casa Residenza Anziani territoriale con modalità di valutazione che assicurino equità di accesso, trasparenza nelle procedure, e criteri di priorità omogenei a livello distrettuale per gli ingressi sui posti autorizzati che tengano conto di:

- Situazione familiare e rete parentale;
- Situazione sanitaria
- Impegno assistenziale;
- Esigenze e preferenze espresse dall'utente e dalla famiglia;
- Considerare l'evoluzione dei bisogni dell'utente e della famiglia
- Contesto distrettuale in relazione alle specificità organizzative ;

ART.2 – DESTINATARI

Possono accedere alle strutture oggetto del presente protocollo tutte le persone residenti nel Distretto di Fidenza che rispettino i requisiti previsti dalla vigente normativa e che siano stati ritenuti idonei dalla commissione UVM.

ART. 3 - FUNZIONI DEL SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI

Per favorire un adeguato utilizzo delle risorse l'accesso alla rete dei servizi integrati è governato unitariamente dal Servizio Assistenza Anziani (SAA).

E' compito del SAA gestire le graduatorie per l'accesso alle Case Residenza Anziani . La graduatoria distrettuale è suddivisa rispettando il bacino d'utenza comunale per l'accesso ai posti letto accreditati, così come previsto dall'Accordo di Programma vigente.

Il SAA si avvale dell'Unità di Valutazione Multidimensionale per la valutazione dell'idoneità dei progetti di istituzionalizzazione a favore di persone definite non autosufficienti.

L'uniformità di trattamento è garantita: dall'utilizzo di strumenti condivisi fra gli operatori per la valutazione multidimensionale; attraverso programmi di formazione e aggiornamento tutti gli operatori della rete che dovranno essere messi in grado, nell'ambito della loro specifica professionalità, di utilizzare scale e strumenti di valutazione delle condizioni di non -autosufficienza degli anziani.

ART. 4 - DEFINIZIONE E GESTIONE DELLE GRADUATORIE DISTRETTUALI

Il SAA provvede alla definizione e all'aggiornamento della graduatoria distrettuale per l'inserimento nelle Case residenza Anziani.

Si precisano inoltre i seguenti criteri per la gestione della graduatoria distrettuale

- L'elenco delle priorità è definito tenendo conto della gravità delle situazioni segnalate dall'Assistente Sociale Responsabile del Caso, in accordo con il Medico di Medicina Generale, successivamente valutate dall'Unità di Valutazione Multidimensionale. e poi discusse in sede S.A.A . Le situazioni valutate più gravi occupano i primi posti nell'elenco di priorità distrettuale ed hanno diritto di precedenza indipendente dalla data di presentazione della domanda (ad esempio:

dimissione difficile, anziani soli in condizioni di fragilità, assenza improvvisa del caregiver, grave complessità sanitaria)

- L'indice di non autosufficienza dell'anziano e le valutazioni sociali e funzionali sono gli strumenti utilizzati per la gestione degli ingressi distrettuali.

L'attivazione di una graduatoria distrettuale per l'accesso alle Case Residenza Anziani deve garantire il permanere di rapporti significativi dal punto di vista relazionale ai propri congiunti. A tal fine nel momento in cui i cittadini anziani, che hanno strutture sottodimensionate rispetto al bacino di utenza in cui viene formulata la richiesta di inserimento in Casa Residenza Anziani possono:

- A)** indicare l'opzione per una struttura specifica nella quale sono previsti posti letto accreditati riservati prioritariamente a questi cittadini, nel qual caso saranno chiamati solo quando sarà disponibile il posto nella struttura prescelta:
- Gli anziani entrano comunque su posto autorizzato e il posto letto accreditato che si libera viene occupato rispettando l'ordine cronologico di ingresso su posto autorizzato dei cittadini aventi diritto per residenza;
 - Esaurita la lista d'attesa da posto autorizzato possono accedere dal territorio i cittadini ai quali è riservato il posto per residenza;
 - Nel caso in cui anche dal territorio non siano cittadini aventi diritto per residenza, possono accedere al posto disponibile i cittadini in lista d'attesa da posto autorizzato, per ordine cronologico, indipendentemente dalla loro residenza.
- B)** Non indicare alcuna preferenza, accettando il primo posto disponibile, offre la certezza di essere trasferiti nella struttura residenziale che ha posti letto accreditati riservati per residenza, ottenendo la precedenza rispetto alle richieste dal territorio. Si specifica inoltre che per l'accesso al posto accreditato ha valore la data di ingresso autorizzata dal Servizio Assistenza Anziani nella struttura di provenienza accreditata distrettuale, indipendentemente dall'Ente Gestore.
- C)** Nel caso in cui vi siano più domande nella stessa data e quindi la stessa anzianità d'ingresso, avrà precedenza l'anziano con retta integrata a carico del Comune o in mancanza di questo requisito farà fede la data di nascita dell'utente più anziano.

D) Al fine di garantire il ricongiungimento familiare, in situazioni di compresenza nella lista d'attesa del comune di residenza di parenti di primo grado o di persone stabilmente conviventi, all'ingresso di uno dei due richiedenti, il parente o convivente in graduatoria potrà avere priorità al successivo ingresso. La stessa priorità d'ingresso potrebbe essere considerata anche nel caso in cui un parente di primo grado o un convivente dell'anziano che presenta la domanda, sia già inserito in una struttura distrettuale.

La priorità verrà valutata dalla commissione multidisciplinare in sede d'equipe.

ART. 5 – GESTIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per le situazioni valutate d'emergenza dall'Assistente Sociale Responsabile del caso, il S.A.A. accoglie anche le segnalazioni telematiche (es. e-mail) che dovranno contenere informazioni socio-assistenziali e sanitarie, ed attiva l'U.V.M. che effettua la valutazione entro tre giorni lavorativi.

Si considera in situazione d'emergenza l'anziano che in seguito a perdita dell'autonomia associata a condizioni d'assenza, incapacità o abbandono da parte dei familiari, verificate dall'Assistente Sociale Responsabile del Caso, non è più gestibile al domicilio.

Le gravi complessità sanitarie come: dialisi, tracheotomie , segnalate dall'UVM hanno precedenza assoluta per l'ingresso nelle Case Residenza Anziani ritenute più adeguate ai bisogni sanitari e assistenziali dell'anziano.

ART. 6 – PERCORSO DI ACCESSO AL SERVIZIO

A) Rilevazione del bisogno.

L'anziano e la sua famiglia, in presenza di problemi socio-assistenziali, si rivolgono all'Assistente Sociale, Responsabile del caso, del Comune di residenza la quale ha il compito di:

- Illustrare tutti i servizi esistenti a favore della popolazione anziana.

- Accogliere la domanda fornendo tutte le indicazioni sul protocollo, sul servizio, sulle procedure e sulla modulistica necessaria.
- Valutare la situazione di bisogno, in collaborazione con il Medico curante, ponendo particolare attenzione alla possibilità di formulare agli interessati proposte alternative alla Casa Residenza.
- approfondire la reale necessità d'ingresso.
- L'Assistente Sociale deve verificare il consenso dell'anziano all'ingresso in struttura, ogni qualvolta le condizioni cognitive lo permettano.
- Trasmettere di norma entro un tempo massimo di 15 giorni dal momento in cui è stata formalizzata la domanda, al Responsabile del S.A.A. la richiesta corredata di relazione socio-assistenziale e di relazione del Medico curante al fine di fornire tutte le informazioni utili all'U.V.M .
- Segnalare telefonicamente le situazioni d'emergenza al Responsabile del S.A.A. per l'attivazione urgente dell'U.V.M.
- Essere il punto di riferimento per l'anziano e la sua famiglia, anche dopo l'inserimento in struttura al fine di:
 - Verificare l'adeguatezza del progetto assistenziale.
 - Valutare eventuali nuovi bisogni.

Se l'anziano e la sua famiglia vivono abitualmente in un Comune del Distretto di Fidenza diverso da quello della residenza, il percorso assistenziale sarà attivato dall'Assistente Sociale del Comune di residenza.

L'accesso al servizio indicato nel presente Protocollo deve avvenire nel rispetto dei Regolamenti relativi alla determinazione delle modalità e dei criteri per il pagamento della retta e per l'eventuale assegnazione di contributi finalizzati al pagamento della retta.

B) Situazioni particolari

Segnalazioni cautelative

Non vengono accolte domande cautelative; verranno accolte e valutate solo le richieste che presentano una reale necessità d'ingresso.

Ingressi effettuati senza autorizzazione

Gli utenti residenti nel Distretto di Fidenza, che entrano in modo autonomo in Casa Residenza Anziani accreditate (ovvero senza seguire il percorso contenuto nel presente articolo) non potranno essere inseriti nelle graduatorie per l'accesso al posto accreditati.

C) Valutazione multidimensionale

Il percorso di formulazione del piano assistenziale individualizzato si compone delle seguenti fasi:

- Il S.A.A. attiva l'U.V.M.
- L'U.V.M. effettua la valutazione multidimensionale, di norma, entro 30 giorni, utilizzando i propri strumenti e definendo il programma assistenziale individuale, che sarà inviato al Responsabile SAA e al responsabile del Caso. anche con soluzioni alternative alla Casa Residenza .
- Le situazioni valutate in emergenza sono segnalate telematicamente (via e.mail, tel.) per l'ingresso immediato dopo la visita previa contatto telefonico con la Struttura per la presentazione del caso; seguirà formalizzazione della relazione multidimensionale

Nel caso in cui l'anziano o i suoi familiari chiedano l'inserimento esclusivamente nella Casa residenza anziani di un Comune che solitamente ha una lista d'attesa numerosa, l'UVM avrà 60 giorni di tempo per effettuare la valutazione al fine di elaborare un Piano Assistenziale il più possibile corrispondente ai reali bisogni al momento dell'ingresso.

D) Definizione degli elenchi di priorità

Per i Comuni nei quali viene predisposta una graduatoria per l'accesso alla CRA di pertinenza, il Responsabile del S.A.A. riunisce con cadenza, di norma trimestrale, per ognuna delle graduatorie distrettuali l'èquipe composta dal medesimo, dall'U.V.M., dalle Assistenti Sociali Responsabili del caso, dai Coordinatori delle Case Residenza.

- L'equipe diverrà inoltre il momento fondamentale per il confronto fra le figure presenti in merito alla valutazione di casi già ospiti delle strutture che presentano particolari problematiche.
- Tutte le domande che verranno inserite nella graduatoria sono state valutate in base all'utilizzazione di strumenti di misurazione già in uso: scheda rilevazione del bisogno effettuata dall'Assistente Sociale Responsabile del caso e valutazione effettuata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale.
- Durante l'aggiornamento trimestrale le domande d'ingresso verranno aggiunte alla precedente graduatoria secondo i seguenti criteri:
 - in via prioritaria gli avvicinamenti per mobilità dalle altre strutture accreditate dal Distretto di Fidenza per anzianità d'ingresso.
 - Successivamente verranno inserite le domande provenienti dal territorio in base alla data di protocollo S.A.A.
- Il programma assistenziale individuale è presentato dall'Assistente sociale e dall'U.V.M. al Coordinatore della Casa protetta al fine di garantire la continuità assistenziale, valutando, in presenza di particolari problematiche assistenziali o sanitarie, la compatibilità dell'anziano con l'organizzazione della struttura.

ART. 7– INGRESSO IN STRUTTURA E GESTIONE IN RETE DEGLI ACCESSI

L'organizzazione degli inserimenti sui posti disponibili viene svolta seguendo il percorso seguente:

- Il Coordinatore della Casa residenza segnala al S.A.A. la disponibilità del posto.
- Il responsabile del SAA autorizza nel più breve tempo possibile l'ingresso seguendo l'ordine di priorità della graduatoria, in assenza di eventuali situazioni di emergenza
- Il Responsabile del SAA, in assenza di graduatoria, sulla base delle emergenze e delle priorità in accordo con l'Unità di Valutazione Multidimensionale e le Assistenti Sociali

responsabili del caso autorizza l'ingresso su posto autorizzato presso le strutture distrettuali.

- Il SAA attiva l'Assistente Sociale responsabile del caso che procederà a contattare nel più breve tempo possibile la famiglia che, di norma, sarà tenuta a dare un riscontro entro la giornata lavorativa
- Il SAA invia alla struttura tutta la documentazione relativa al nuovo ospite.
- Il SAA provvede ad inviare copia dell'autorizzazione all'ingresso alla Casa Residenza, all'UVM, alla Responsabile del Caso.

Rinuncia

- In caso di rinuncia al posto accreditato o autorizzato, il nominativo dell'anziano viene eliminato dalla graduatoria. La rinuncia deve essere formalizzata per iscritto dall'interessato o da un suo familiare. Nel caso in cui l'anziano chiamato sia ricoverato in ospedale, il SAA verifica con l'UVM la dimissibilità del paziente. Qualora sia possibile la dimissione e l'ingresso in Casa Residenza Anziani, si concordano con la famiglia i tempi e le modalità di inserimento.
- Nel caso in cui successivamente alla rinuncia, si rendesse necessario effettuare l'ingresso, sarà indispensabile ripresentare la domanda al fine di verificare le nuove motivazioni. La domanda potrà essere ripresentata solo a fronte di comprovata modifica della condizione dell'anziano rispetto alla data della rinuncia.
- In caso di rinuncia per, improvviso lutto del caregiver, si procederà allo scorrimento della graduatoria senza modificare la posizione dello stesso.

ART. 8 – ACCESSO AI POSTI ACCREDITATI

Per i nominativi dei nuovi inserimenti su posto accreditato saranno indispensabili i seguenti requisiti:

- a) Nulla osta all'inserimento da parte del Responsabile del S.A.A.
- b) Residenza nel Distretto di Fidenza al momento dell'ingresso in struttura.

E' compito del S.A.A. mantenere aggiornati gli elenchi delle domande e degli ingressi nelle Case Residenza Anziani.

ART. 9 – ACCESSO AI POSTI AUTORIZZATI

- Il S.A.A. gestisce i posti autorizzati non soggetti a rimborso a carico dell'FRNA, in accordo con ogni singola struttura, come previsto dall'Accordo di Programma, al fine di:
- Assicurare lo stesso percorso valutativo e un progetto mirato per tutti gli anziani, garantendo così continuità assistenziale.
- Ridurre i tempi d'attesa, facilitando così il più possibile l'accesso alla struttura prescelta dall'utente.
- Garantire la realizzazione del presente protocollo.

Per queste motivazioni, l'ingresso in struttura su queste tipologie di posti seguirà il percorso definitivo di cui all'art. 6 e il coordinatore di struttura, mensilmente, invierà al Responsabile SAA gli elenchi aggiornati degli utenti che occupano i posti autorizzati.

Il SAA può raccogliere anche le richieste di inserimento in struttura residenziale di cittadini non residenti nel Distretto di Fidenza, in assenza di graduatoria distrettuale.

ART. 10 GESTIONE DEL BUDGET

Il Coordinatore del servizio invierà un riepilogo mensile delle giornate di effettiva presenza degli anziani inseriti in posti accreditati al Responsabile SAA, trasmettendo contestualmente la fatturazione relativa all'importo all'AUSL.

Per gli utenti che temporaneamente, ad esempio per ricoveri ospedaliero, non occupano il posto accreditato, il rimborso degli oneri viene regolamentato secondo le decisioni assunte in sede di Comitato di Distretto nel rispetto delle normative vigenti

ART. 11 POSTI GRADA

L'accesso ai posti GRADA presso le Case Residenza Anziani del Distretto di Fidenza avviene su proposta del Servizio Sanitario e la Responsabile SAA coordina l'ingresso.

ART. 12 NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa rinvio alla legislazione regionale socio-sanitaria, alle convenzioni con L'AUSL e al regolamento per l'accesso degli ospiti.